

COMUNICATO STAMPA

Torino, 27 febbraio 2026

“Donazione e trapianto nel 2025: il Piemonte in crescita.

Anno record per i trapianti. Torino al vertice in Italia”

Il 2025 rappresenta un anno record per donazioni e trapianti in Piemonte. Le donazioni di organi hanno raggiunto il secondo miglior risultato di sempre e hanno permesso di realizzare **536 trapianti**, risultato a pari merito con il 2023, ed in **aumento dell'8% rispetto al 2024**.

L'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, con 488 trapianti, risultato record, si conferma azienda leader a livello nazionale. In attesa dei dati nazionali, che potranno confermarla al vertice di questa attività in Italia per la terza volta nell'ultimo triennio, Torino ribadisce la sua vocazione di capitale dei trapianti.

Questi risultati dimostrano ancora una volta la grande sensibilità dei nostri cittadini e la professionalità e organizzazione della nostra sanità.

I dati dell'attività sono stati illustrati oggi nel corso di una conferenza stampa presenti l'Assessore alla Sanità **Federico Riboldi**, il Coordinatore Regionale Donazioni e Prelievi di Organi e Tessuti **Anna Guermani**, il Coordinatore Regionale Trapianti **Renato Romagnoli**, ed il Direttore Sanitario dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino **Lorenzo Angelone**.

“Il Piemonte si conferma anche nel 2025 un punto di riferimento a livello nazionale ed europeo nel campo della donazione e dei trapianti. Questo straordinario traguardo deve spronarci a rafforzare il nostro impegno per raggiungere nuovi obiettivi di progresso. Un sincero ringraziamento va a tutti i professionisti, in particolare della Città della Salute e della Scienza di Torino e dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, che, in queste complesse attività, uniscono eccellenza tecnica e straordinarie qualità umane. Un riconoscimento doveroso anche alle Associazioni dei donatori di sangue e a quelle attive nella donazione e nei trapianti di organi, tessuti e cellule. L'ultimo, ma più intenso, ringraziamento è rivolto ai donatori e alle loro famiglie, il cui altruismo ha reso possibile salvare tante vite umane”- afferma l'assessore alla Sanità **Federico Riboldi**.

Donazioni: grande performance

Il 2025 è stato un anno positivo per le donazioni. I donatori sono stati **172** (39,3 per milione di popolazione – pmp), il secondo miglior risultato di sempre. Nello scenario nazionale la nostra Regione si pone ancora una volta fra le migliori per procurement di organi.

Tutti i programmi si sono consolidati.

I donatori di organi con cuore battente (DBD) sono stati **132**; il 30% di queste donazioni sono avvenute negli ospedali senza neurochirurgia, dimostrando che la donazione di organi può avvenire in ogni ospedale con Terapia Intensiva.

I donatori di organi a cuore fermo (DCD) sono stati **40**, con un incremento del 42% rispetto al 2024; gli ospedali autorizzati ad eseguire questa forma di donazione molto complessa per tecnica e organizzazione sono il San Giovanni Bosco, Molinette e Maria Vittoria di Torino, l'Ospedale di Alessandria, l'Ospedale di Cuneo, l'Ospedale di Novara, l'Ospedale di Rivoli e l'Ospedale di Savigliano; in queste strutture avvengono altresì i prelievi dei donatori identificati in numerosi ospedali della Rete (nel 2025 a Chivasso, CTO, Orbassano, Moncalieri).

I donatori di cornee sono stati **1.217**, dato che conferma i valori del 2024. Questa forma di donazione ha visto coinvolti anche gli ospedali privi di rianimazione, numerosi reparti di cure oncologiche e Hospice, per il forte valore consolatorio insito nella donazione.

Le opposizioni alla donazione sono state al **26,6%**.

Il focus sui trapianti

L'eccellente risultato registrato nel numero di donazioni, unito alle competenze del Centro Regionale Trapianti e alla capacità tecnica e gestionale dei centri trapianto, ha permesso al Piemonte di raggiungere il miglior risultato di sempre, pari merito con il 2023. Nel 2025 sono stati effettuati **536 interventi**, per un totale di **581 organi** trapiantati, 5 volte in combinazioni simultanee nello stesso ricevente, i cosiddetti **trapianti "combinati"**: presso l'ospedale Molinette sono stati eseguiti 2 trapianti combinati rene-fegato, 2 rene-pancreas e 1 cuore-fegato.

La Città della Salute e della Scienza di Torino si conferma al vertice dell'attività trapiantologica in Italia, con un totale di 488 trapianti eseguiti nel 2025: 482 presso l'ospedale Molinette e 6 presso l'Ospedale Pediatrico. Dato record per Città della Salute, miglior risultato di sempre, con 39 interventi in più (aumento del 9%) rispetto al 2024 (449 totali) e meglio del 2023, quando erano stati 468.

Il centro trapianto di fegato, con i suoi 194 trapianti, e il centro trapianti di rene, con i suoi 240 interventi (235 alle Molinette e 5 all'Ospedale Pediatrico), si confermano ai vertici nazionali. Molto rilevanti i risultati per il trapianto di cuore, con 32 trapianti effettuati alle Molinette – che comprendono 4 organi da donatori DCD - e 1 presso l'Ospedale Pediatrico, nonché per il trapianto di polmoni, con 24 interventi realizzati.

Unica altra sede di trapianto in Piemonte, l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara ha effettuato 48 trapianti di rene, con un lieve incremento rispetto ai numeri del 2024.

La **qualità dei programmi di trapianto** è in linea con i migliori standard internazionali.

La **donazione da vivente**, realtà importante in Piemonte, ha visto 14 trapianti di rene e due trapianto di fegato.

Il trapianto di tessuti migliora la qualità della vita e la nostra Regione si distingue anche in questo ambito: le Banche dei Tessuti sono attive per tutte le richieste dei chirurghi specialisti, e i trapianti del 2025, oltre 1.300, confermano i valori del 2024.

Nel corso del 2025, 2.144 giovanissimi si sono messi a disposizione per donare le loro **cellule staminali emopoietiche** o CSE (midollo osseo); questo loro gesto ha portato il numero di donatori attivi nel Registro Piemontese al totale di 61.624.

Il Piemonte si conferma un **punto di riferimento a livello nazionale** non solo per l'elevato volume di attività trapiantologica, ma anche per il contributo fornito in diversi ambiti strategici. La regione ha avuto un ruolo chiave nello sviluppo di protocolli e linee guida nazionali e europee, tra cui i

nuovi programmi di allocazione degli organi, il registro della malattia renale cronica e le Linee Guida Europee sulla Biovigilanza nei trapianti di Organi, Tessuti e Cellule. Inoltre, si distingue come centro di eccellenza per la diagnosi di malattie genetiche che possono beneficiare del trapianto, rafforzando così il proprio valore nel panorama sanitario nazionale.

Malgrado l'impegno e i risultati della rete trapiantologica, sono ancora molti i pazienti che attendono di ricevere un organo nelle nostre liste: al 31 dicembre del 2025 ne registriamo 622 in attesa di trapianto di rene, 71 di fegato, 156 di cuore e 72 di polmone.

È dunque ancora forte il dovere e l'impegno di cura verso questi pazienti.

Responsabili dei Programmi

Un ringraziamento è indispensabile ai **responsabili dei programmi di trapianto e alle loro equipe mediche ed infermieristiche**. Per la Città della Salute di Torino sono: **Luigi Biancone** per il trapianto di rene nell'adulto, **Mauro Rinaldi** per i trapianti di cuore e polmoni, **Renato Romagnoli** per i trapianti di fegato e di pancreas, **Bruno Gianoglio** per quello renale pediatrico e **Carlo Pace Napoleone** per il trapianto di cuore pediatrico.

Per l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, il responsabile del programma di trapianto renale è **Vincenzo Cantaluppi**.